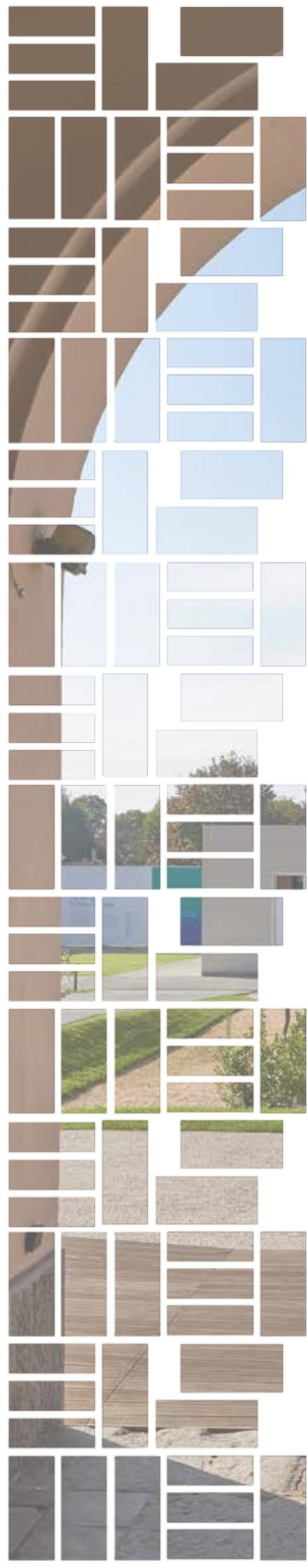


MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH
MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

2021 PIANO
2023 STRATEGICO
TRIENNALE



INDICE

3

1
2
3
4
5
6
7
8
9

Introduzione

5

Mission

7

Storia del MEIS

9

Il Museo

15

Didattica/educazione

19

Attività

23

Servizi

27

Organigramma

29

Collezioni

31

Obiettivi 2021-2023

33





E le insegnerai ai tuoi figli...

Ho scelto questa frase tratta dallo Shemà, il brano del Pentateuco che Primo Levi utilizza come premessa al libro *Se questo è un uomo*, per introdurre i nostri obiettivi per il triennio 2021-2023. Essa vuole riassumere la missione che il MEIS ha fatto propria da anni e che vuole rilanciare in una formula più universale possibile. Dopo i primi quattro anni di vita del Museo, questa nuova fase coincide con la mia direzione e con il momento così delicato che stiamo vivendo.

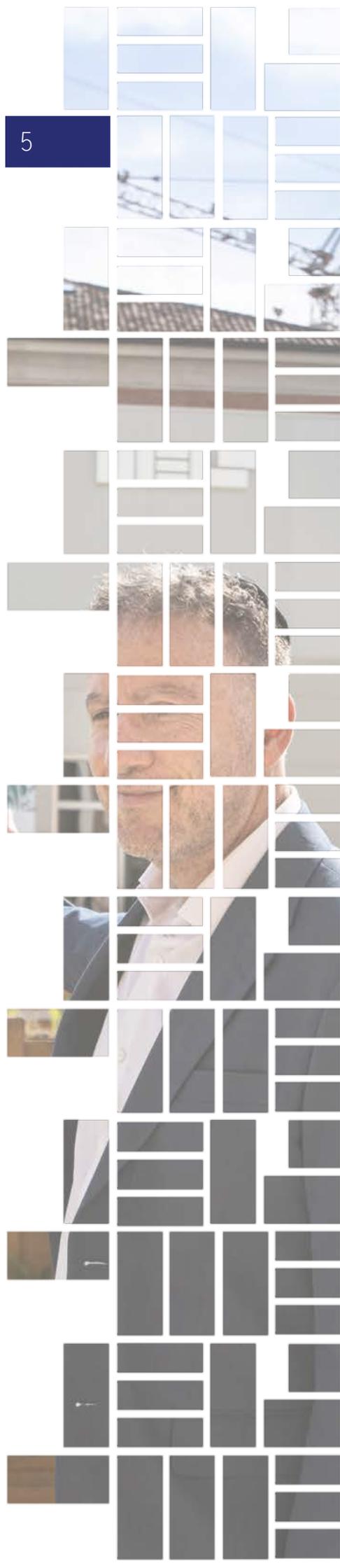
Sono tante le sfide che ci troviamo ad affrontare, in un quadro sociale mutato e fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria. Anche per questo motivo dobbiamo guardare avanti e lavorare per costruire un legame attivo e vitale con il nostro pubblico con un'ambizione grande: quella che il MEIS diventi un vero e proprio polo didattico. Un luogo in cui, mettendo al centro i giovani, si possano trasferire saperi coinvolgenti sull'ebraismo, la sua storia, i suoi valori. Vogliamo lavorare in squadra perché si avvii un processo che spinga chi si arricchisce, attraverso le esperienze al MEIS, a condividere ciò che ha acquisito. Tutti, in un modo o nell'altro, devono sentirsi protagonisti.

Credo che il MEIS sia il luogo più adatto per raccontare a un Paese a volte lacerato tra accoglienza e diffidenza, come sia possibile un'integrazione senza la rinuncia alle specifiche identità.

Una parte importante del nostro racconto è destinata alla Shoah, alla conservazione della memoria e al monito rivolto alle nuove generazioni, ma le vicende e le tradizioni del popolo ebraico presente nella Penisola da oltre duemila anni, costituiscono un tessuto narrativo unico, fatto di luci e le ombre che si alternano in un intreccio dinamico che è parte della storia del nostro Paese.

Nel triennio 2021-2023 cercheremo di raccontare un sistema di valori. Abbiamo davanti un'impresa, sia nei contenuti che negli spazi, entusiasmante e meravigliosa, che vogliamo condividere il più possibile, perché il MEIS è il museo di tutti.

Amedeo Spagnoletto, Direttore del MEIS



1

MISSION



MISSION 7

Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillennaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e della Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Da Sud a Nord, per secoli gli ebrei italiani hanno contribuito e partecipato all'evoluzione del Paese, attraversando fasi di integrazione e scambio e periodi difficili, segnati dalla persecuzione e dall'isolamento. Ciò che emerge è un'esperienza comune, che riguarda tutti. Al MEIS ognuno può riscoprire un pezzo della sua storia.

Il MEIS vuole favorire il dialogo tra culture, religioni ed etnie diverse ed essere uno spazio aperto al confronto e alla libera circolazione delle idee. Un luogo dove riscoprire la storia d'Italia attraverso un punto di vista inedito. Accogliere e valorizzare la diversità è ciò che da sempre ha arricchito culturalmente e umanamente la società: per questo attraverso l'esperienza della minoranza ebraica, il MEIS vuole dare voce e spazio a tutti.

Il MEIS è di tutti.



2

STORIA DEL MEIS



STORIA DEL MEIS

9

Un progetto che fa dialogare il passato e il presente per scrivere insieme il futuro.

Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah sorge a Ferrara nelle ex carceri di via Piangipane. Del complesso originario sono stati mantenuti i due edifici storici più significativi, che verranno accostati da strutture moderne simbolo dei cinque libri della Torah, il Pentateuco. Il MEIS è un ponte tra passato e presente, uno spazio destinato alla cultura, alla condivisione di idee e alla libertà.

L'idea 2003

Il MEIS nasce con la legge parlamentare del 17 aprile 2003 n. 91, poi emendata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "quale testimonianza delle vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia".

La sfida 2007

L'ex carcere di via Piangipane dismesso nel 1992, viene scelto come futura sede del MEIS. Durante la guerra furono imprigionati nelle sue mura oppositori antifascisti ed ebrei come lo scrittore Giorgio Bassani. La sfida è quella di trasformare un luogo di reclusione in uno spazio aperto e inclusivo.

Il progetto MEIS 2011

Il concorso internazionale per il progetto architettonico del MEIS viene vinto dallo Studio Arco e Scape. I progetti presentati sono 56. In attesa dell'inaugurazione, il MEIS organizza mostre temporanee nella palazzina, il primo edificio del carcere - che ospitava gli uffici del direttore della struttura penitenziaria - ad essere restaurato in stretta collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Comune di Ferrara. Nel 2017, durante i lavori di restauro e recupero del fabbricato che ospitava la sezione maschile del carcere, vengono organizzate le visite al cantiere e creato il *Giardino delle domande*, un percorso dedicato alle regole alimentari ebraiche.

2017



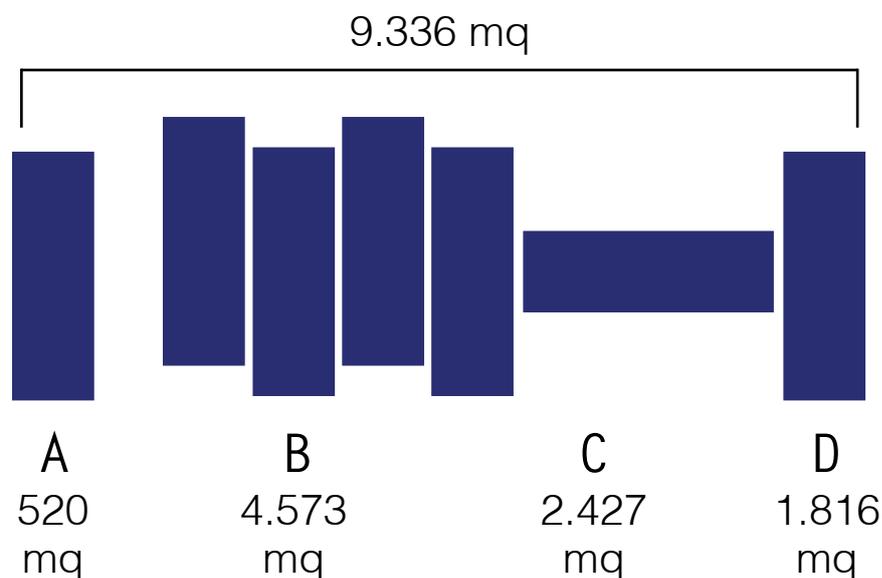
L'inaugurazione

Il 13 dicembre si inaugura il MEIS e la grande mostra *Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*. È ora accessibile al pubblico oltre alla palazzina, anche il Corpo C, il cui restauro ha previsto, pur mantenendo l'impianto planimetrico originario, l'eliminazione delle caratteristiche che con più evidenza lo identificavano con un carcere, ovvero tutti gli elementi di chiusura: porte, sbarre, cancelli e il ballatoio, sostituito con un elemento in acciaio lucido, dall'effetto specchiante che ha anche lo scopo di moltiplicare la luce.

SCHEDA PROGETTO

Oltre al restauro del Corpo C e all'intervento sulla cinta muraria esterna, che è stata mantenuta, ma resa "permeabile" attraverso una serie di aperture lungo tutto il perimetro, il progetto elaborato da Arco e Scape prevede la costruzione di due blocchi moderni che dialogano con l'edificio restaurato dell'ex carcere: il Corpo D e il Corpo B.

Il Corpo D, affacciato sulla via Rampari di San Paolo, ospiterà biglietteria, bookshop e servizi al pubblico ed è destinato a diventare l'ingresso al Museo nella sua configurazione finale, mentre nel Corpo B saranno collocati i veri e propri spazi espositivi. Simbolo dei cinque libri della Torah, i due blocchi sono connotati da pareti in vetro, cemento e alluminio su cui sono riportate delle iscrizioni in ebraico. La luce di tutti gli ambienti è zenitale, indiretta e soffusa attraverso i brise soleil fotovoltaici. Sulle teste dei blocchi espositivi, attraverso delle aperture verticali, la città entra a far parte dello spazio interno. Il tema del libro, così cruciale per l'ebraismo, viene rielaborato e diventa uno spazio fisico dentro il quale accedere e immergersi.



WORK IN PROGRESS -> come sarà il MEIS

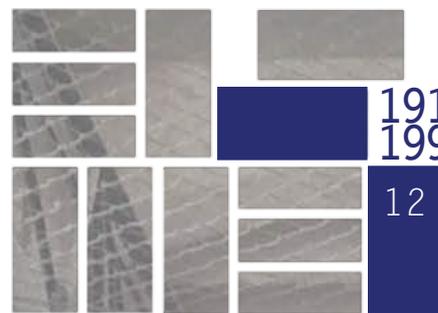
Il progetto del MEIS verrà completato nei prossimi anni con la costruzione del Corpo D e del Corpo B. È prevista la creazione di aree di ristoro, un auditorium e spazi sociali, interni ed esterni. I metri quadri complessivi saranno in totale 9.336 e l'accesso al museo sarà da via Rampari di San Paolo.

CERTIFICATO GREEN BUILDING

Un edificio green

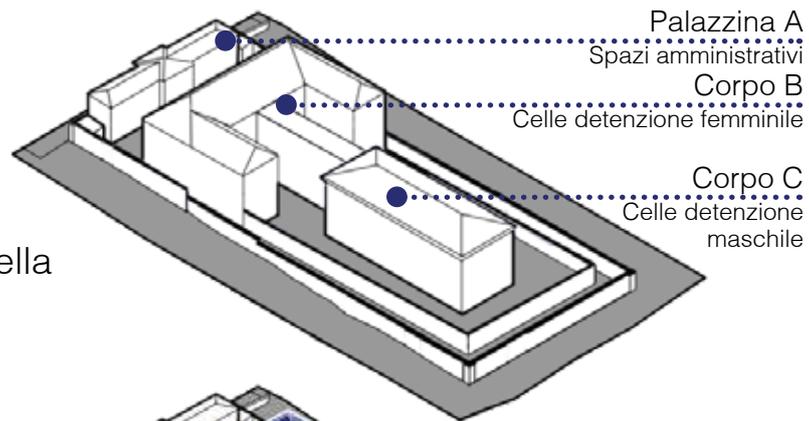
L'intervento di restauro del Corpo C ha ricevuto la targa che attesta la certificazione GBC Historic Building™ ORO e che lo riconosce come edificio green, ovvero ecologico e ecosostenibile per il suo intero ciclo di vita: dalla progettazione all'utilizzo quotidiano, fino alla dismissione, coinvolgendo i produttori di materiali, le imprese e i fornitori.



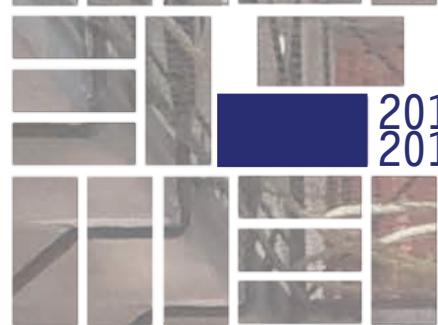
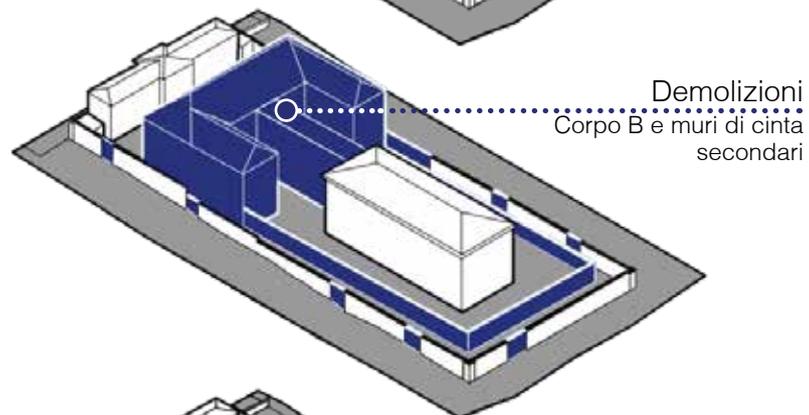


1912 Il carcere
1992

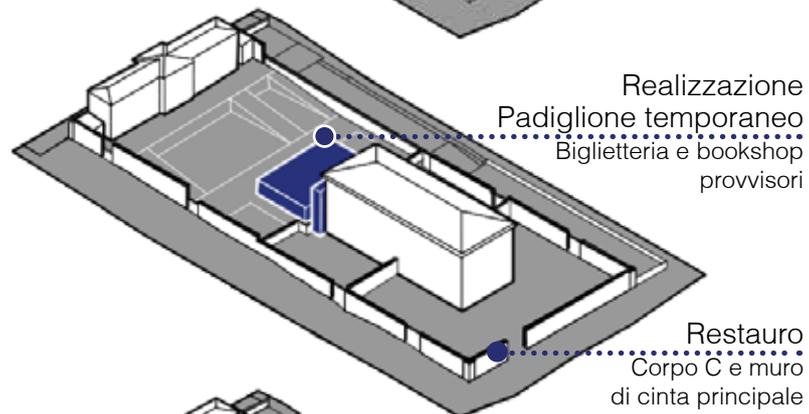
12



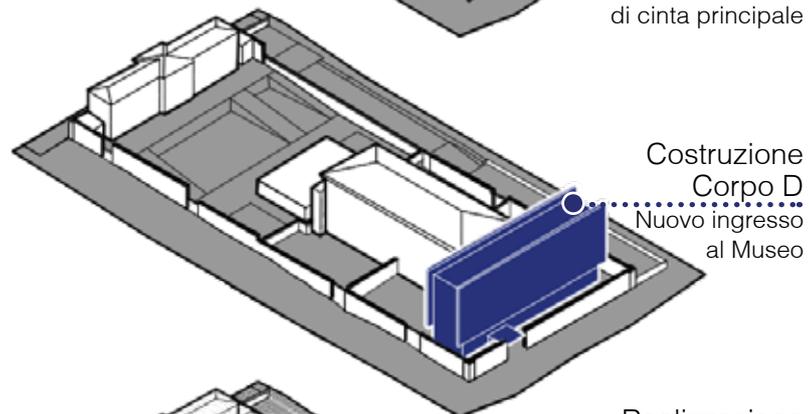
2009 Il restauro della
2011 Palazzina A



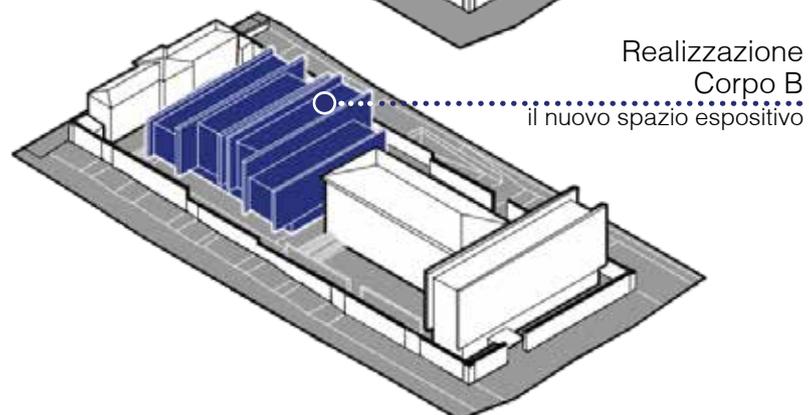
2015 Il cantiere
2016 del I° lotto



2016 Il cantiere
2017 del I° lotto



2019 Il cantiere
2022 del II° lotto



dal 2023 Il cantiere
del III° lotto



3

IL MUSEO

IL MUSEO





EBREI, UNA STORIA ITALIANA

Con *Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*, il MEIS racconta l'esperienza dell'ebraismo italiano, descrivendo come si è formato e sviluppato nella Penisola dall'età romana al Rinascimento, e come ha costruito la propria peculiare identità, anche rispetto ad altri luoghi della diaspora.

Attraverso i contributi video di esperti, oggetti preziosi e rari, pause immersive, video multimediali, ricostruzioni (il Tempio di Gerusalemme, l'Arco di Tito, le catacombe ebraiche, le sinagoghe di Ostia e Bova Marina), il percorso individua le aree di origine del popolo ebraico e ripercorre le rotte dell'esilio verso il Mediterraneo occidentale. Documenta la permanenza a Roma e nel sud Italia, parla di migrazione, schiavitù, integrazione e intolleranza religiosa, in rapporto sia con il mondo pagano che con quello cristiano. Segue la trasformazione della presenza ebraica in Italia nel Medioevo e l'arrivo di nuovi flussi migratori dal nord Europa e dalla Spagna. Il percorso espositivo termina con le sale dedicate alla fioritura culturale del Rinascimento, periodo durante il quale l'ebraismo viene riconosciuto dagli intellettuali umanisti come fonte di inestimabile conoscenza; un viaggio lungo secoli alla scoperta della storia del Paese.

1938: L'UMANITÀ NEGATA

Attraverso un'esperienza multimediale che raccoglie immagini, filmati d'epoca e documenti, il percorso permette di entrare in contatto con il dramma delle leggi razziali, l'esclusione sociale, la persecuzione e lo sterminio.

La narrazione si apre allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, in cui gli ebrei partecipano a fianco degli altri italiani, fino agli stravolgimenti del 1938 che portarono all'approvazione delle cosiddette leggi per la difesa della razza. Nodo centrale del percorso è la scuola, luogo per eccellenza dell'uguaglianza, che dopo le leggi razziali diventa lo spazio dove il regime impone una distinzione, che porterà alla separazione. Il percorso affronta la deportazione e i campi di sterminio. Si conclude con il messaggio di speranza lanciato dall'Europa unita e dalla Costituzione Italiana, il cui articolo 3 istituisce la dignità sociale e l'uguaglianza di fronte la legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.





GIARDINO DELLE DOMANDE

Un labirinto per conoscere e imparare le norme dell'alimentazione ebraica. Con un approccio ludico e interattivo, il *Giardino delle Domande* avvicina il pubblico alla cultura ebraica attraverso i suoi odori e sapori, soddisfa curiosità piuttosto diffuse – ad esempio, perché gli ebrei non mangino il maiale – e fa riflettere sulle differenze, ma pure sulle tante analogie, con altre tradizioni. Il Giardino si estende su un'area di trentadue metri quadrati, parzialmente coperta. È un progetto originale e unico in Italia.

4

DIDATTICA
EDUCAZIONE



Il MEIS rinnova ogni anno la sua offerta formativa destinata a tutte le fasce di pubblico. Al centro dell'offerta formativa vi sono le attività destinate a studenti e insegnanti. Attraverso i laboratori didattici e le visite guidate si scoprono la storia e i valori dell'ebraismo affrontando temi universali come l'educazione civica, l'uguaglianza e la ricchezza della diversità e dell'incontro tra culture diverse. I professori possono partecipare a corsi formativi e giornate seminariali entrando in contatto con l'approccio educativo del MEIS studiato su misura per tutte le classi di ogni ordine e grado.

VISITE GUIDATE

Per i gruppi, le scuole secondarie di primo e di secondo grado è possibile partecipare a visite guidate per scoprire *Ebrei, una storia italiana*. Attraverso il percorso museale la guida accompagna i visitatori alla scoperta delle principali tappe che hanno caratterizzato la storia e gli spostamenti del popolo ebraico. Dalla distruzione del Tempio di Gerusalemme fino alla creazione dei ghetti ed oltre.



IL MUSEO IN CLASSE

Il MEIS in collaborazione con Coopculture offre la possibilità di realizzare alcuni dei suoi laboratori didattici nelle classi delle scuole sul territorio, questa modalità di didattica è stata pensata per far fronte alle limitazioni imposte dalla attuale situazione di emergenza sanitaria e vengono svolte nel massimo rispetto dei protocolli anti-contagio.

LA FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Il Museo è identificato dal Ministero dell'Istruzione, secondo la Direttiva 170 del 21 marzo 2016, quale soggetto riconosciuto per lo svolgimento di corsi di formazione per il personale del comparto scuola. Attraverso incontri, presentazioni e corsi, il MEIS offre un percorso formativo indirizzato ai docenti e focalizzato sui valori dell'integrazione, dell'uguaglianza e del dialogo. Particolare attenzione viene posta sulla didattica della Memoria e la sua trasmissione alle nuove generazioni. L'obiettivo è quello di fornire una serie di strumenti utili per il complesso ruolo di educatore di fronte alle sfide e alle opportunità del mondo contemporaneo.





CORSI DI LINGUA

Il Museo organizza corsi di ebraico biblico e di ebraico moderno con il patrocinio dell'Università degli Studi di Ferrara. I corsi si rivolgono a persone con una conoscenza di livello base della lingua e hanno la durata di due trimestri. Insieme allo studio dell'ebraico verranno approfonditi i diversi aspetti della lingua e della letteratura anche grazie a due giornate seminariali con la partecipazione di esperti di fama internazionale.

5

MESE, ATTIVITÀ



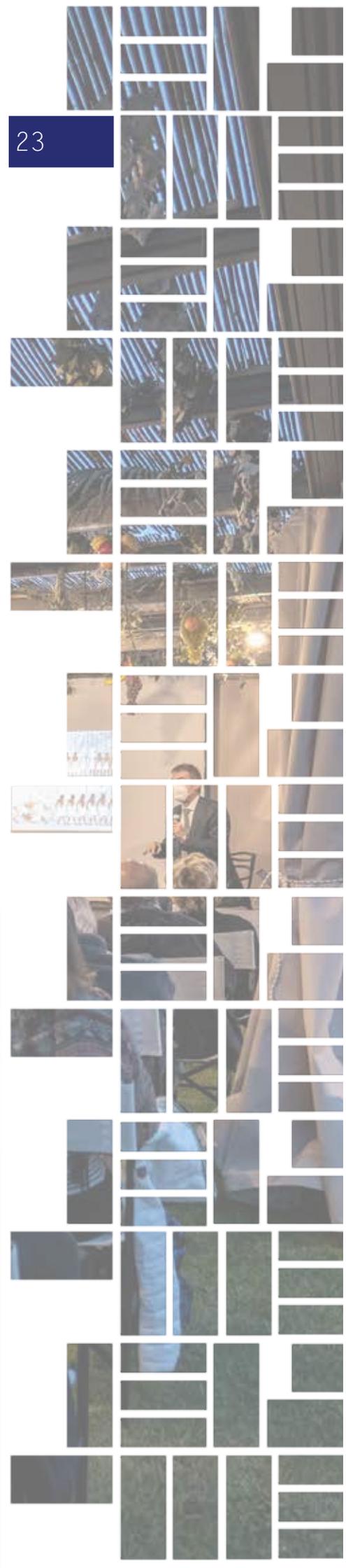
FESTA DEL LIBRO EBRAICO

La Festa del Libro Ebraico, è dal 2010, uno degli eventi più significativi che organizza il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

Una rassegna dedicata alla letteratura ebraica italiana e internazionale, che offre incontri culturali e presentazioni di libri con lo scopo di far conoscere le ultime pubblicazioni a tema e avvicinare gli autori al pubblico. L'obiettivo è di approfondire la storia e la cultura ebraica, insieme ad un invito alla lettura.

ARENA CINEMA

Nel corso della stagione estiva gli spazi del museo ospitano l'arena del cinema. I film selezionati esplorano diverse tematiche legate all'identità ebraica, smontando gli stereotipi e facendo vacillare preconcetti e luoghi comuni. Ogni proiezione è preceduta da una breve introduzione a cura dello staff del Museo e di alcuni ospiti.





GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

La Giornata Europea della Cultura Ebraica è un evento con cadenza annuale che coinvolge tutti i siti e i musei ebraici d'Europa. Il MEIS organizza una serie di attività che hanno come obiettivo quello di avvicinare e accogliere il pubblico. La giornata prevede incontri, concerti, presentazioni di libri, proiezioni, performance, visite guidate e giochi didattici per i bambini costruite sul tema diverso per ogni edizione.

PRESENTAZIONI

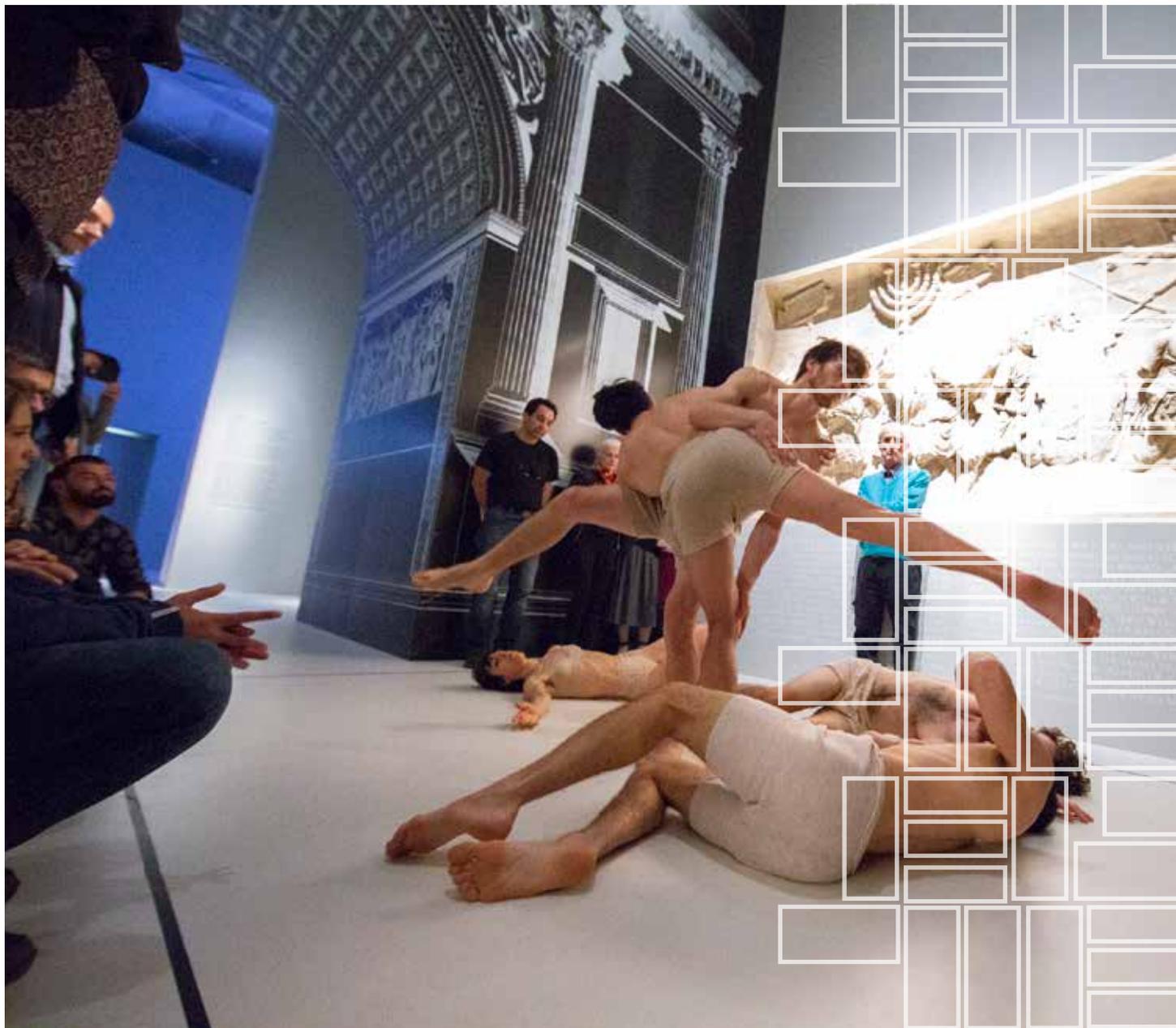
Lungo tutto l'anno, il Museo ospita numerose presentazioni degli ultimi volumi pubblicati in Italia dedicati all'ebraismo, alla storia e alla storia dell'arte e alla filosofia. Gli incontri con gli autori avvengono all'interno degli spazi del bookshop.

OLTRE IL MUSEO

Il MEIS ha aperto le porte del suo museo virtuale con la programmazione online #OLTREILMUSEO, invitando il pubblico a prendere parte a dibattiti, approfondimenti, incontri con i curatori, eventi per le scuole e presentazioni di libri.

Una modalità che offre l'opportunità di azzerare le distanze geografiche, coinvolgendo numerosi utenti, e di ampliare l'offerta del museo, raccontando molteplici storie e avvicinando la lente di ingrandimento su temi disparati che - per limiti di spazio - non potevano essere trattati nel percorso espositivo.

Il calendario degli eventi online è stato ulteriormente arricchito durante la chiusura del museo dettata dall'emergenza sanitaria garantendo una presenza costante sui principali social network e un canale di comunicazione sempre aperto con il MEIS.



CONVEGNI

Il MEIS collabora con le università e le istituzioni culturali per organizzare convegni sull'ebraismo e sulla Shoah. Propone inoltre seminari rivolti ai docenti delle scuole e una serie di convegni aperti a tutti gli interessati durante il Giorno della Memoria e sui temi delle mostre inaugurate al Museo.

6

SERVIZI



BOOKSHOP

Il Bookshop del MEIS è una libreria specializzata con migliaia di titoli dedicati all'ebraismo, alla storia, alla storia dell'arte e alla Shoah. Oltre ai romanzi di autori italiani e internazionali sono presenti numerosi saggi, cataloghi di mostre e una vasta selezione di libri per ragazzi. In vendita anche il merchandising personalizzato del museo, alcuni degli oggetti simbolici per l'ebraismo, gadget e articoli di cartoleria. Questo è anche lo spazio sociale nel quale avvengono gli eventi aperti al pubblico, le presentazioni di libri, i concerti e le performance teatrali.

BIBLIOTECA

La biblioteca specializzata del MEIS nasce nel marzo del 2016 e mette a disposizione dei propri utenti oltre 5.000 volumi dedicati in gran maggioranza ai temi dell'ebraismo. Si segnalano tra i principali argomenti: storia delle religioni, storia degli ebrei in Italia, storia e cultura ebraica, arte ebraica, letteratura ebraica, Shoah, antisemitismo, persecuzioni razziali, fascismo, comunità ebraiche, Israele. Presente anche una sezione di libri di recente pubblicazione per giovani lettori, la cui tematica varia da racconti e fumetti a saggi con approfondimenti sull'ebraismo, libri di storia, narrativa. La Biblioteca, che aderisce al Polo Bibliotecario Unificato Ferrarese – BiblioFe, offre inoltre agli utenti assistenza nell'utilizzo degli strumenti della ricerca catalografica, bibliografica e di informazioni utili allo studio, alla didattica ed alla ricerca.

AREA RELAX

Durante la primavera e l'estate, nel giardino viene allestita un'area relax all'ombra del gazebo dove potersi prendere una pausa dopo la visita al percorso espositivo; chiacchierare all'aria aperta e leggere un libro o un giornale preso in prestito dalla biblioteca o acquistato al bookshop. Uno spazio sociale che può, all'occorrenza, ospitare eventi e laboratori didattici a contatto con la natura.



7

ORGANIGRAMMA



8

COLLEZIONI



Il Museo conserva una collezione di oggetti, documenti e fotografie diretti a testimoniare la bimillenaria presenza degli ebrei in Italia. Il MEIS nasce, diversamente dalla maggioranza delle istituzioni museali, prima nella sua mission e persegue in seguito una politica di acquisizioni. Ad oggi la collezione è composta da oggetti provenienti da numerose donazioni di privati, in particolare fra queste si distingue per la varietà e l'interesse il Fondo Gianfranco Moscati, una miscellanea di oltre 3.000 pezzi, in gran parte documenti, che permettono di gettare luce sulla storia degli ebrei d'Italia.



9

OBIETTIVI 2020-2023



Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah persegue la missione di raccontare la bimilennaria storia degli ebrei italiani e di favorire il dialogo tra culture, religioni ed etnie diverse.

Nel triennio 2021-2023 la sfida sarà quella di adattare le attività ad uno scenario in evoluzione, dal punto di vista dei contenuti, sotto il profilo della emergenza sanitaria e con riferimento all'ampliamento del complesso architettonico. La visione è quella di allargare il proprio pubblico, costruendo un legame stabile e una forte affezione nei confronti del museo da parte dei visitatori locali e di diventare un punto di riferimento e di attrazione per quello nazionale e internazionale. Il MEIS vuole essere il museo di tutti, con l'impegno di far sentire chiunque a proprio agio nei suoi spazi. Oltre a un lavoro che possa rendere comprensibili e immediati i contenuti, verranno sviluppate iniziative e pratiche che permettano di offrire ai portatori di disabilità, fisiche o cognitive, la possibilità di fruire del museo senza sentire alterità nei confronti dell'esperienza di visita.

UN NUOVO INIZIO

Il MEIS è un museo in divenire, il completamento del progetto architettonico, in capo al MiBACT, prevede infatti quattro edifici. Ad oggi sono due gli spazi aperti al pubblico, ospitati negli immobili del complesso carcerario. A questi seguiranno altri due fabbricati, denominati Corpo D e Corpo B, che andranno a completare l'opera.

Nel triennio 2021-2023 è prevista la costruzione e la consegna del Corpo D, un nuovo fabbricato destinato ad ospitare i servizi del museo e a cambiare la fisionomia del MEIS.

Il Corpo D porterà a un mutamento nella fruizione del percorso espositivo, con lo spostamento dell'ingresso dal lato opposto rispetto a quello attuale. Verrà quindi riconsiderato l'allestimento in modo da poter offrire al pubblico un quadro completo della storia degli ebrei italiani, una visita piacevole con contenuti comprensibili. Si aggiungeranno inoltre ai servizi offerti al pubblico, una caffetteria e un ristorante kasher, verrà riallestito il bookshop, l'accoglienza, la biglietteria e il guardaroba.



Nel corso del triennio 2021-2023 le azioni intraprese dal MEIS si muoveranno seguendo quattro direttrici:

- ESPORRE
- INTERAGIRE
- COMUNICARE
- CRESCERE

ESPORRE

Il Museo persegue una politica di acquisizioni di oggetti mediante donazione da privati, da inserire all'interno della collezione, e attraverso l'ottenimento di prestiti di opere dai musei statali e da enti pubblici e privati.

Questa politica verrà implementata proponendo una valorizzazione dei beni culturali afferenti alla storia degli ebrei italiani, con il reperimento di prestiti a lungo termine, comodati d'uso e grazie alla modalità del deposito a fini espositivi. La filosofia che guida il MEIS è infatti quella di portare alla luce e mettere in mostra oggetti in custodia presso le collezioni dello Stato italiano, che non trovano spazio all'interno della narrativa dei musei di provenienza e che invece al MEIS prendono vita.

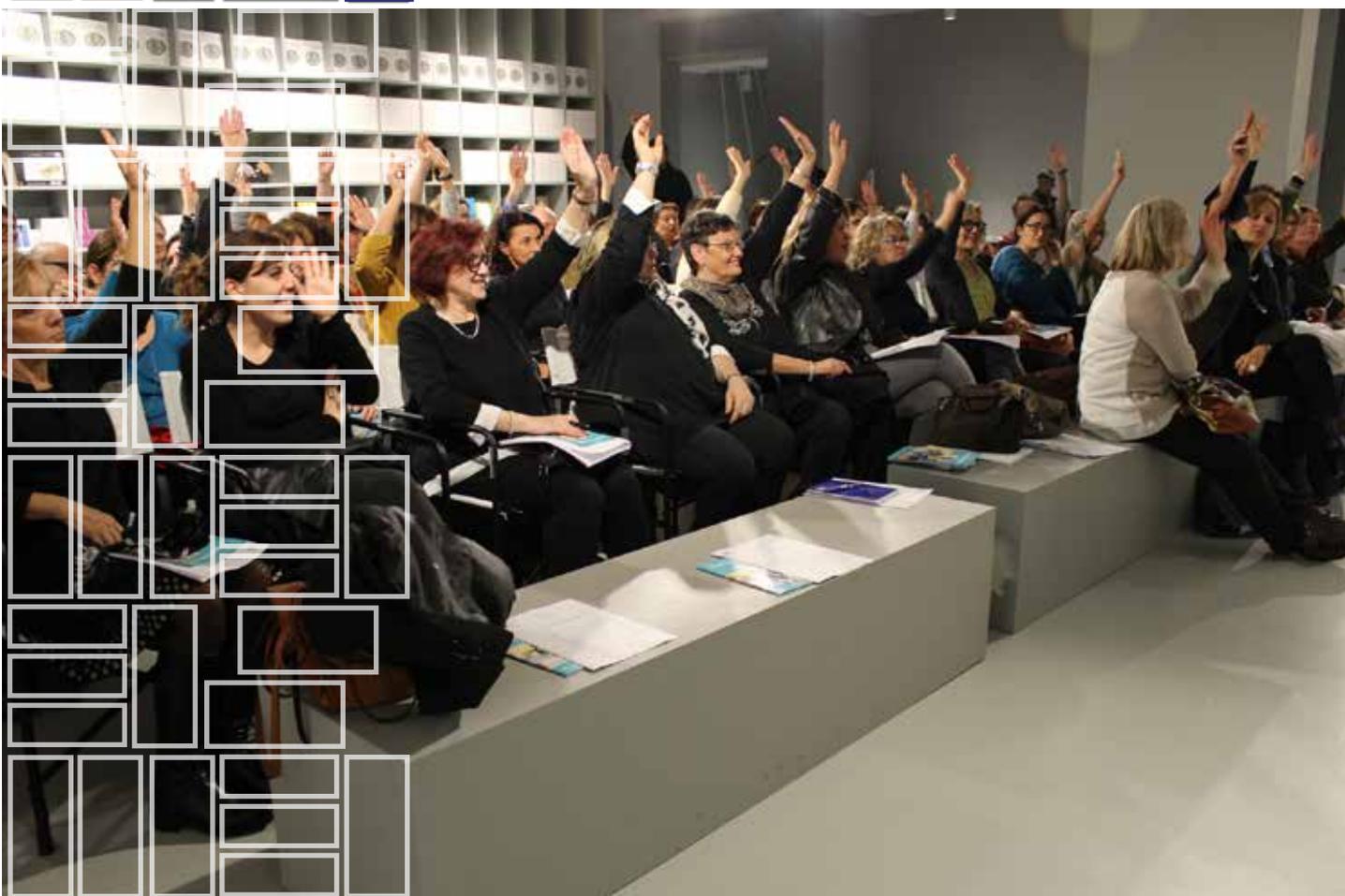
Nel corso del 2021 il Museo affronterà la sfida di terminare la cronologia del percorso espositivo permanente che oggi giunge fino al Rinascimento, presentando gli avvenimenti e le storie degli ebrei italiani fino al XX secolo. Questa impresa, di per sé ambiziosa, dovrà adattarsi al mutamento delle modalità di fruizione del percorso espositivo integrato nel completamento e nell'apertura al pubblico del cosiddetto Corpo D.

Insieme all'impegno sul percorso espositivo permanente il MEIS propone una serie di mostre temporanee utili ad approfondire particolari tematiche. Nel corso del triennio 2021-2023 sono in agenda 4 mostre temporanee, la prima delle quali, dal titolo *Oltre il ghetto. Dentro&Fuori*, concentrerà l'attenzione sul periodo



della storia ebraica che va dalla segregazione nei ghetti fino all'ottenimento dell'uguaglianza dei diritti dopo l'emancipazione. Seguirà una mostra che indagherà il tema dell'educazione ebraica. Queste mostre ricche di valore culturale e scientifico costituiranno l'occasione per rinnovare l'interesse del pubblico nei confronti del museo.

Queste mostre dovranno essere portatrici di nuovi studi scientifici sui vari argomenti e insieme l'occasione per rinnovare l'interesse del pubblico nei confronti dell'istituzione.



INTERAGIRE

Il Museo è una istituzione “al servizio della società” in costante dialogo con il pubblico. Il lavoro che il MEIS intende affrontare porterà ad accrescere il rapporto con i visitatori, ampliando le modalità di fruizione per i diversi pubblici.

In particolare l’obiettivo è quello di migliorare l’accessibilità per le più ampie categorie di visitatori, tra cui i soggetti con disabilità fisiche e cognitive. Si lavorerà a partire dal progetto pilota già presentato nel corso del biennio precedente, per poter garantire la fruizione dell’intero percorso espositivo ai non vedenti. Verranno pensati percorsi e attività legati ai beni culturali che promuovano il benessere dei visitatori.

Il MEIS individua nella scuola un suo interlocutore privilegiato, riconoscendo l’importanza di trasferire i valori della propria mission ai giovani e agli educatori. Il Museo e i suoi laboratori

contribuiranno a supportare il processo formativo dello studente come cittadino di una comunità nazionale e europea, fondata su un sistema di diritti e doveri ispirati a principi di responsabilità, legalità e solidarietà. Nel prossimo triennio l'obiettivo è quello di ampliare le scuole con cui il museo collabora, di attivare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e di raddoppiare il numero degli studenti in visita.

Lo studio e la ricerca, due elementi cardine nelle attività dei musei, verranno condotti valorizzando le convenzioni con gli istituti di Istruzione superiore italiani e internazionali a partire dall'Università degli Studi di Ferrara, complessi archeologici, musei e centri culturali.

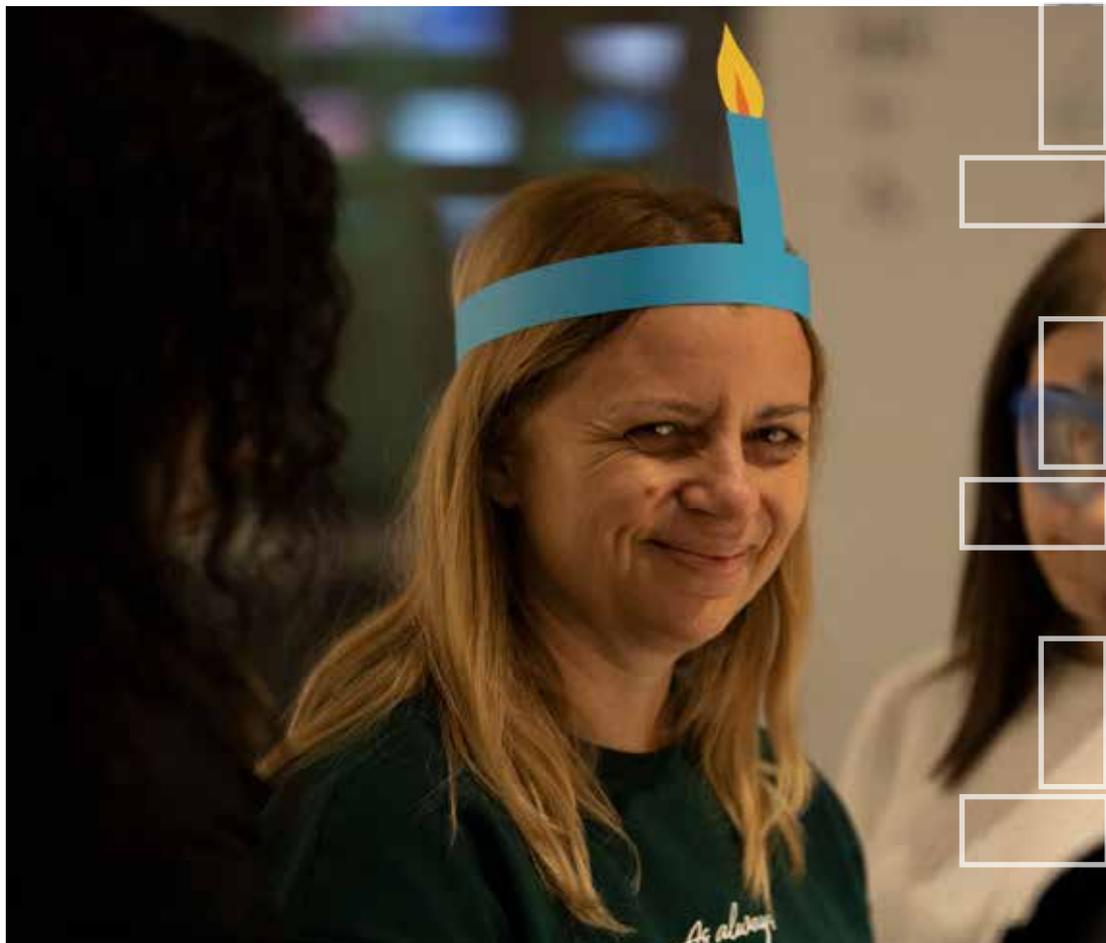
Un capitolo di impegno è rappresentato dal rafforzamento del rapporto e della sinergia con gli enti locali. In particolare le azioni che coinvolgeranno il Comune di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna, enti territoriali di riferimento, saranno mirate all'inserimento delle attività culturali del museo nel tessuto locale anche nella prospettiva di sviluppo del turismo.



COMUNICARE

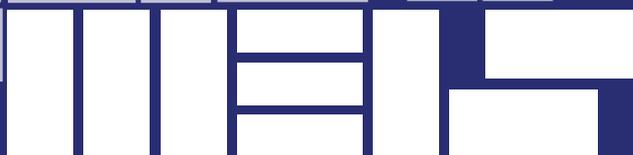
Il MEIS sente la responsabilità di far arrivare il proprio messaggio in modo chiaro e comprensibile. Per questo motivo è in corso la costruzione di un nuovo sito con contenuti aggiornati, modalità di comunicazione e consultazione immediate e efficaci. Il Museo vuole raggiungere differenti segmenti di pubblico e per questo intende aumentare la propria presenza sui principali social network, con contenuti progettati specificamente per le varie piattaforme. L'esperienza della chiusura a causa dell'emergenza Covid-19 ha dimostrato ulteriormente come, oltre ai visitatori che il museo ospita in presenza, esistono i visitatori on-line, che seguono con straordinario interesse l'offerta culturale del Museo. Il MEIS si pone l'obiettivo di mantenere il legame con tutti i suoi visitatori, costruendo una comunità di riferimento.





CRESCERE

La storia del MEIS è quella di una impresa straordinaria che non si ferma. Per questo costituirà sempre una priorità l'innovazione digitale, un uso teso all'efficacia e all'efficienza delle risorse impiegate nei diversi settori d'azione la tutela della sicurezza dei contenuti. Obiettivo del triennio 2021-2023 è quello di migliorare tutte le attività proposte finora, promuovere una nuova offerta culturale, didattica ed espositiva che porti a raddoppiare il numero dei visitatori annuali. Questi ambiziosi propositi verranno perseguiti sempre conducendo un'azione responsabile in linea con la sostenibilità finanziaria e con il perseguimento di una politica di contenimento dei costi della struttura. L'intento principale è quello di conquistare sempre di più un ruolo di riferimento all'interno della società italiana.



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

via Piangipane 79-83
44121 Ferrara

@ info@meisweb.it

T 0532-769137

www.meisweb.it

